

Assemblea del
31.07.2017

NORME DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' "C.B.B.O. S.R.L."

ALLEGATO "C" ALL'ATTO

N. 110.815/39.573...

Art. 1. DENOMINAZIONE E DURATA

1. E' costituita una società a responsabilità limitata "in house" denominata "C.B.B.O. S.R.L."
2. La durata della società è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

DI REP. NOTAIO F. LEANDRELLI

Art. 2. OGGETTO SOCIALE

1. La società ha per oggetto la gestione dei pubblici servizi locali, come definiti all'art. 112 T.U.E.L. n. 267/2000, a favore degli enti locali soci. In particolare e senza pretesa di completezza, la società potrà gestire le seguenti tipologie di pubblici servizi:

- a) la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresa la gestione di discariche controllate e di impianti a tecnologia complessa anche con produzione e/o recupero di energia, nonché, più in generale, tutte le attività inerenti ai servizi di igiene urbana e di salvaguardia ecologica del suolo e dell'ambiente;
- b) la costruzione e la gestione di impianti di produzione, trasporto e distribuzione di gas, anche liquefatti;
- c) la climatizzazione degli edifici e la gestione e realizzazione di impianti e centrali di climatizzazione, anche mediante impianti e reti centralizzate o di teleriscaldamento;
- d) la costruzione e la gestione di acquedotti, fognature, depuratori ed ogni altro impianto rientrante nella gestione del ciclo completo delle acque;
- e) la realizzazione e la gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

2. La società ha inoltre ad oggetto l'autoproduzione di beni o servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

3. La Società potrà altresì essere incaricata di svolgere singoli segmenti o specifiche fasi nelle materie rientranti nel proprio oggetto sociale e comunque nei limiti e nelle forme previste dalla vigente normativa e dai principi comunitari in materia. In particolare, e salvo che non sussistano divieti normativi, la società potrà altresì applicare e riscuotere le entrate che si correlano ai pubblici servizi gestiti dalla società stessa.

4. Le attività saranno direttamente affidate alla Società mediante specifici contratti di servizio o nelle altre forme previste dalla vigente normativa e dai principi comunitari in materia, garantendo comunque l'effettività del "controllo analogo" previsto dall'art. 2, co. 1, lett. c) e d), d.lgs. 175/2016.

5. La società può partecipare ad altri enti o associazioni, sempre che ciò si riconnetta funzionalmente all'oggetto sociale o concerna attività a favore degli enti pubblici soci e purché non sia snaturato l'oggetto sociale. La costituzione o la partecipazione a nuove società è ammessa solo se si riconnette funzionalmente alle attività di pubblico servizio cui al secondo comma.

6. La società potrà instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con società o imprese pubbliche, pubbliche amministrazioni statali, regionali e provinciali, nonché con altri enti pubblici, le Università e gli enti di ricerca, e stipulare con essi convenzioni nei modi di legge.

7. La società potrà svolgere ogni attività, anche di natura finanziaria, mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale e di investimento purché funzionale o connessa al conseguimento dello scopo sociale. In particolare, potrà svolgere: a) l'attività di autotrasporto in conto proprio e per conto terzi di qualsiasi prodotto o materiale, ivi inclusi rifiuti urbani o speciali di qualsiasi tipo o natura, sia sul territorio nazionale che internazionale; b) la gestione di depositi e magazzini nonché l'esecuzione di operazioni di carico e scarico, stoccaggio, magazzinaggio e distribuzione di qualsiasi prodotto o materiale, ivi inclusi rifiuti urbani o speciali di qualsiasi tipo o natura; c) la gestione di officine per la riparazione di automezzi propri o di terzi nelle attività di meccatronica, carrozzeria e gommista nonché il lavaggio degli stessi.

8. Alla società è inibita la raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate agli intermediari finanziari e mobiliari. La società potrà rilasciare fidejussioni, cauzioni, avalli ed ogni altra garanzia, anche a favore di terzi, concedere pegni ed ipoteche ed in genere prestare garanzie reali purché nell'interesse delle società ed enti controllati o dei quali è in corso di acquisizione il controllo.

9. La parte più importante dell'attività svolta dalla società dovrà in ogni caso essere realizzata con gli enti soci. Il fatturato della società, individuato dal valore della produzione registrato nel conto economico della società alla voce "A", dovrà derivare per più dell'ottanta per cento dallo svolgimento di attività affidate alla società dai soci. L'ulteriore fatturato è consentito solo a condizione che lo stesso permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Art. 3. SOCI

1. In relazione all'oggetto sociale e alla natura della società, possono essere soci enti pubblici locali, così come individuati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 267/2000, altre pubbliche amministrazioni ovvero imprese o enti a capitale

esclusivamente pubblico, purché con sede o operanti nella provincia di Brescia o in province limitrofe.

2. La partecipazione di enti diversi o di privati è ammessa nei soli casi e limiti prescritti da norme di legge, e comunque in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società.

3. La qualità di socio comporta:

a) l'adesione incondizionata all'atto costitutivo, allo statuto sociale e a tutte le deliberazioni dei soci, anche anteriori all'acquisto della qualità di Socio;

b) l'accettazione incondizionata dei meccanismi di controllo analogo previsti dal presente atto e dalle altre deliberazioni eventualmente adottate dai soci.

Art. 4. SEDE SOCIALE E DOMICILIO DEI SOCI

1. La società ha sede nel Comune di Ghedi (BS), all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il registro delle Imprese a sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

2. L'organo amministrativo può istituire e sopprimere sedi secondarie, uffici amministrativi senza stabile rappresentanza, unità operative, nonché di trasferire la sede sociale nell'ambito del territorio della Provincia di Brescia, senza che ciò costituisca modifica del presente statuto. Non costituisce modifica dell'atto costitutivo il cambiamento dell'indirizzo della società all'interno del Comune di Ghedi.

3. Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la società, è a tutti gli effetti quello risultante dal libro dei soci o, in mancanza, dal Registro delle Imprese o, in mancanza, dalla propria sede legale. È onere del socio comunicare il cambiamento del proprio domicilio.

Art. 5. CAPITALE SOCIALE

1. Il capitale sociale sottoscritto è di euro 802.000,00 (ottocentoduemila euro e zero centesimi).

2. I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno detenuta, salvo quanto previsto dal presente statuto in relazione ai poteri di controllo analogo.

Art. 6. FORMAZIONE E VARIAZIONI DEL CAPITALE SOCIALE

1. I conferimenti possono essere eseguiti, in sede di costituzione della società o di aumento del capitale sociale, anche in forma diversa dal danaro. La delibera di aumento del capitale sociale indica le modalità di conferimento; in mancanza il conferimento deve farsi in danaro.

2. Salvo quanto previsto dall'art. 2482-ter cod. civ. gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi.

Art. 7. FINANZIAMENTI DEI SOCI ALLA SOCIETÀ

1. La società potrà acquisire dai soci, con il loro consenso, versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 8. TRASFERIMENTO DELLE QUOTE

1. Le quote sono trasferibili solo ai soggetti che possono essere soci ai sensi del presente statuto. In caso contrario la cessione è inopponibile alla società e agli altri soci.

2. In caso di trasferimento di quote o di diritti d'opzione per atto tra vivi spetta ai soci il diritto di prelazione d'acquisto in misura proporzionale alla quota già posseduta. La delibera di aumento del capitale sociale può peraltro prevedere che a ciò si provveda mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi, tranne che in caso di riduzione del capitale sociale per perdite e contemporaneo aumento al minimo di legge (art. 2482-ter c.c.).

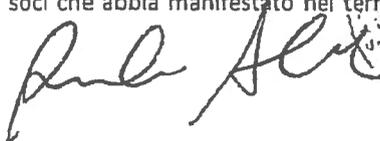
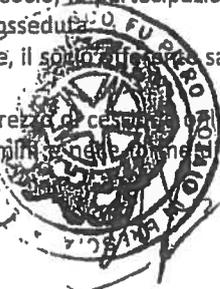
3. Il socio che intende trasferire in tutto od in parte la propria partecipazione dovrà darne comunicazione a tutti gli altri soci ed all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata, inviata alla sede della società ed al domicilio di ciascuno dei soci risultante dal libro soci o, in mancanza, dal Registro delle Imprese, indicando le generalità del cessionario, il prezzo richiesto e le condizioni della cessione.

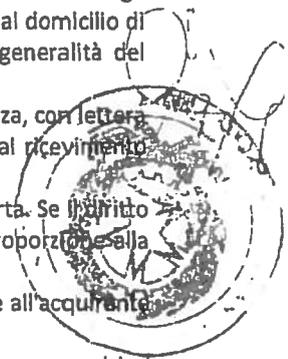
4. I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione devono darne comunicazione, a pena di decadenza, con lettera raccomandata inviata al socio cedente, alla società e all'Organo amministrativo entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente.

5. Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato a pena di nullità per la totalità della partecipazione offerta. Se il diritto di prelazione è esercitato da più di un socio, la partecipazione offerta spetterà ai soci interessati in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi già posseduta.

6. Se nessun socio esercita la prelazione, il socio cedente sarà libero di trasferire la sua partecipazione all'acquirente indicato nella comunicazione.

7. Qualora il cedente non indicasse il prezzo di cessione o il prezzo richiesto fosse ritenuto eccessivo da uno qualsiasi dei soci che abbia manifestato nei termini e nelle condizioni di cui sopra la volontà di esercitare la prelazione, il prezzo



della cessione sarà determinato d'intesa tra tutte le parti interessate. Qualora non fosse raggiunto alcun accordo nel termine di sessanta giorni dal ricevimento dell'ultima comunicazione di esercizio della prelazione, il prezzo sarà determinato da un arbitratore unico nominato dalle parti interessate o, in caso di mancato accordo sull'arbitratore, dal Presidente del Tribunale di Brescia, su istanza della parte più diligente.

8. L'arbitratore dovrà determinare il prezzo entro sessanta giorni dalla nomina, tenendo conto, dandone congrua motivazione, della situazione patrimoniale della società, della sua redditività, del valore dei beni materiali ed immateriali da essa posseduti e di ogni altra circostanza e condizione che viene normalmente tenuta in considerazione nella determinazione del valore delle partecipazioni societarie.

9. Se il prezzo stabilito dall'arbitratore risulterà inferiore al prezzo indicato nell'offerta di cessione, il socio che ha manifestato l'intenzione di procedere al trasferimento potrà desistere da tale intenzione, dandone notizia entro trenta giorni dal ricevimento della determinazione dell'arbitratore a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno inviata all'organo amministrativo, che provvederà ad inoltrarla a tutti i soci che abbiano esercitato la prelazione.

10. Ove il socio cedente desista dalla cessione, l'offerta e la comunicazione di esercizio della prelazione saranno prive di effetto. In caso contrario il trasferimento a favore dei soci che hanno esercitato la prelazione avverrà al prezzo determinato dall'arbitratore.

11. Il costo dell'arbitratore sarà a carico:

- a) dei soci aventi diritto di prelazione che abbiano dichiarato di non accettare il prezzo, in proporzione alle rispettive partecipazioni, qualora il prezzo determinato dall'arbitratore sia non inferiore al prezzo richiesto dal socio cedente;
- b) dal socio cedente, qualora il prezzo determinato dall'arbitratore sia inferiore al prezzo richiesto dal socio cedente e questi abbia desistito dalla cessione;
- c) per metà tra i soci aventi diritto di prelazione che abbiano dichiarato di non accettare il prezzo, in proporzione alle rispettive partecipazioni, e per metà dal socio cedente, qualora il prezzo determinato dall'arbitratore sia inferiore al prezzo richiesto dal socio cedente e questi non abbia desistito dalla cessione.

12. Si precisa che:

- a) per "trasferimento per atto tra vivi" si intendono tutti gli atti che comportano l'alienazione della partecipazione e quindi, a titolo esemplificativo, permuta, dazione in pagamento, conferimento, anche a favore di soggetti che siano già soci;
- b) non costituiscono trasferimento per atto tra vivi, ai fini del presente articolo, gli atti ed i contratti costitutivi di diritto di pegno o di usufrutto sulla partecipazione, ma in tale ipotesi il diritto di voto dovrà comunque permanere in capo al socio, restando senza effetto nei confronti della società ogni diversa pattuizione;
- c) quando per il trasferimento della partecipazione non è previsto un corrispettivo, ovvero il corrispettivo è diverso dal denaro, il valore corrispondente sarà determinato da un arbitratore nominato ai sensi dei commi 8 e seguenti;
- d) il trasferimento di partecipazioni eseguito senza l'osservanza del diritto di prelazione è inefficace verso la società e non consentirà all'acquirente di essere iscritto nel libro dei soci, ove previsto, né di esercitare il voto o gli altri diritti amministrativi o patrimoniali, spettanti al socio.

Art. 9. RECESSO – ESCLUSIONE

1. Il socio può recedere dalla società solo per l'intera quota posseduta e nei soli casi previsti dal primo comma dell'art. 2473 c.c., con esclusione delle delibere che proroghino la durata della società o che introducano o modifichino limiti alla circolazione delle quote.

2. La dichiarazione di recesso deve essere inviata alla società mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro quindici giorni dalla iscrizione nel registro delle imprese della delibera che legittima il recesso o dalla data in cui il socio recedente è comunque venuto a conoscenza del fatto che legittima il suo diritto di recesso.

3. Gli amministratori dovranno annotare senza indugio nel libro soci o, in mancanza, nel Registro delle imprese l'avvenuto ricevimento della comunicazione di recesso.

4. La dichiarazione di recesso è efficace dal primo giorno del secondo mese successivo a quello in cui giunge presso la società la dichiarazione di recesso, fatto salvo quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2473 c.c.

5. La data di efficacia del recesso segna il momento di riferimento per la valutazione della quota per cui è stato esercitato il recesso.

6. Se prima che il recesso abbia effetto ne è contestata la legittimità con promozione di arbitrato, l'efficacia del recesso è sospesa sino al giorno di notifica del lodo al recedente.

7. Il rimborso delle quote è disciplinato dall'art. 2473, commi 3 e 4, c.c.

8. Il socio può essere escluso per giusta causa. L'esclusione deve risultare da decisione dei soci. Nel calcolo delle maggioranze non sarà computata la partecipazione del socio la cui esclusione deve essere decisa. L'organo amministrativo provvederà ai conseguenti adempimenti.

Art. 10. EFFETTI DELL'USCITA DEL SOCIO

1. Nelle ipotesi previste dagli articoli 8 e 9, le partecipazioni saranno rimborsate al socio in proporzione al patrimonio sociale.
2. Il patrimonio della società è determinato dall'organo amministrativo, sentito il parere dei sindaci o del revisore, se nominati, tenendo conto dei criteri di cui all'articolo 8, comma 8. In caso di disaccordo, la valutazione delle partecipazioni è effettuata, con i medesimi criteri, da un arbitratore unico, nominato ai sensi dell'articolo 8, comma 7, che provvede anche sulle spese.
3. Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro sei mesi dall'evento dal quale consegue la liquidazione. Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di soggetti privati nei casi ammessi e con le procedure previste da norme di legge. Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza riducendo il capitale sociale corrispondentemente. Qualora non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio uscente, la società si scioglie ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 5, cod. civ.
4. Lo scioglimento del rapporto sociale limitatamente a un socio, in particolare per trasferimento, cessione della quota, recesso o esclusione, comporta anche la cessazione delle attività gestite dalla società a favore del socio uscente a partire dal primo giorno del sesto mese successivo all'efficacia della sua fuoriuscita dalla compagine sociale.
5. Salva diversa volontà dei soci restanti, il socio uscente dovrà indennizzare la società per eventuali maggiori oneri derivanti dall'anticipata riduzione delle attività gestite, come quantificati da un arbitratore unico, nominato ai sensi dell'articolo 8 comma 8, i cui onorari saranno a carico del socio uscente.

Art. 11. DECISIONI DEI SOCI

1. Fatte salve le prerogative degli organi di controllo analogo, i soci decidono sulle materie loro riservate dal presente statuto e dalla legge, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.
2. Spetta in ogni caso ai soci deliberare sulle seguenti materie:
 - a) approvazione del bilancio e distribuzione degli utili;
 - b) nomina degli amministratori, del presidente e del vicepresidente del Consiglio di amministrazione;
 - c) nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e del revisore contabile;
 - d) determinazione dei compensi di amministratori, anche investiti di particolari cariche, dei sindaci e del revisore contabile;
 - e) modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - f) compimento di operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
 - g) trasformazione, proroga o scioglimento anticipato della società, revoca dello stato di liquidazione;
 - h) autorizzazione all'organo amministrativo al compimento delle operazioni indicate all'articolo 19, comma 2.
3. Le decisioni dei soci sono assunte con deliberazione assembleare oppure sulla base del consenso espresso per iscritto, in conformità alle disposizioni che seguono.
4. Devono in ogni caso essere adottate con deliberazione assembleare le seguenti decisioni:
 - a) quando hanno ad oggetto modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto o la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
 - b) quando lo richiedano uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale;
 - c) nel caso previsto dall'articolo 4, comma 2 (apertura o modificazione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie o unità locali).

Art. 12. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. L'assemblea dei soci è convocata nel Comune dove ha sede la società o in altro luogo, purché in Italia.
2. L'assemblea è convocata:
 - a) ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga necessario od opportuno;
 - b) quando all'organo amministrativo ne sia fatta richiesta, indicante gli argomenti da trattare, da tanti soci che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale o da uno dei soci affidanti.
3. L'assemblea è convocata mediante avviso redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o informatico) e spedito e ricevuto con idoneo sistema di comunicazione, compreso il telefax e la posta elettronica, a tutti i soci e al collegio sindacale, almeno otto giorni prima del giorno fissato per l'assemblea. L'avviso dovrà contenere l'elenco delle materie da trattare, l'indicazione di giorno, ora e luogo stabilita per la prima e per l'eventuale seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso ma entro trenta giorni dalla prima.
4. In mancanza delle formalità suddette, si rende legalmente costituita l'assemblea totalitaria, alla quale partecipi



Handwritten signature and official stamp of the company.

l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

5. Anche nell'ipotesi di cui al comma precedente ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

6. Le delibere assunte ai sensi del precedente comma 4 debbono essere tempestivamente comunicate agli amministratori e ai sindaci non presenti.

Art. 13. SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

1. Possono intervenire all'assemblea coloro che risultino iscritti nel libro dei soci o, in mancanza, dal Registro delle imprese alla data in cui è presa la deliberazione.

2. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua vece, dal consigliere più anziano di età. In via subordinata l'assemblea è presieduta da uno degli intervenuti nominato dalla maggioranza del capitale presente.

3. Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario designato dalla maggioranza del capitale presente.

4. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e, se nominato, dal segretario.

5. Nei casi previsti dalla legge e laddove l'organo amministrativo lo reputi opportuno il verbale della deliberazione dell'assemblea è redatto da notaio designato dall'organo amministrativo.

6. Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea, accerta e proclama i risultati delle votazioni.

7. L'assemblea può svolgersi in audio o video conferenza a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei soci. A tal fine è necessario che:

a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare preventivamente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) ove non si tratti di assemblea totalitaria vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi collegati in audio o video conferenza a cura della società, nei quali gli intervenuti posano affluire.

8. L'assemblea tenuta in audio o video conferenza si reputa svolta nel luogo ove sono presenti il presidente e il verbalizzante.

9. Salva diversa indicazione del presente statuto, tutte le decisioni dell'assemblea devono essere adottate:

a) in prima convocazione con la presenza di almeno la metà del capitale sociale e il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale presente;

b) in seconda convocazione con la presenza di almeno un quarto del capitale sociale e il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale presente.

Art. 14. DECISIONI MEDIANTE CONSENSO ESPRESSO PER ISCRITTO

1. Le decisioni dei soci potranno essere assunte sulla base di uno o più documenti di identico contenuto, da cui risultino con chiarezza l'argomento oggetto della decisione, il consenso a tale modalità e la sottoscrizione di tutti i soci.

2. Tutte le decisioni assunte in tale forma dovranno riportare il consenso della maggioranza del capitale e comunque le maggioranze prescritte dall'articolo 15, commi 2 e 3 per le materie ivi indicate, ed essere trascritte e conservate ai sensi dell'art. 2478 c.c.

Art. 15. QUORUM

1. Il voto di ciascun socio vale in misura proporzionale alla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

2. Devono essere adottate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale, le decisioni aventi ad oggetto:

a) le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;

b) il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;

c) la trasformazione, la proroga o lo scioglimento anticipato della società;

d) la revoca dello stato di liquidazione.

3. Devono comunque essere prese con il voto favorevole dei Comuni direttamente interessati le delibere che:

a) modificano le tariffe applicabili agli utenti dei servizi gestiti (se deliberate dalla società),

b) riguardano nuove e strutturali modalità gestionali e di espletamento del servizio nel singolo comune o
c) riguardano ogni altro elemento riservato dalla legge al potere di verifica da parte del Comune interessato, salvo che si tratti di decisioni connesse all'esercizio di impianti comuni a servizio della generalità di soci.

4. Devono comunque essere prese all'unanimità dei soci le modifiche dei seguenti articoli dello statuto: art. 2 (Oggetto sociale), art. 3 (soci), art. 11, commi 2 e 4 (decisioni dei soci), art. 14, comma 2 (decisioni mediante consenso scritto), art. 15, commi 2, 3 e 4 (quorum), art. 24 (controllo dei soci e azione di responsabilità), art. 27, commi 1, 2 (controllo analogo), art. 28 (Comitato per l'indirizzo e il controllo), art. 29 (Competenze del Comitato per l'indirizzo e il controllo), art. 30 (Comitati tecnici) e art. 34 (Disposizioni generali).

5. Devono essere deliberate con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci che rappresentino almeno i tre quarti del capitale sociale le modifiche all'articolo 19, comma 2 (autorizzazioni dei soci) del presente statuto.

Art. 16. IMPUGNAZIONE DELLE DECISIONI DEI SOCI

1. L'impugnazione delle decisioni dei soci può essere proposta ai sensi dell'art. 2479ter c.c. da ciascun socio.

Art. 17. AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

1. La società è amministrata da un amministratore unico. L'assemblea dei soci può nominare un consiglio di amministrazione composto di tre o di cinque membri, indicando le ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi.

2. Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dall'ordinamento e sono tenuti all'obbligo di non concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile.

3. Non possono essere eletti amministratori, e se eletti decadono dalla carica, coloro che versano in situazioni di incompatibilità previste dall'ordinamento e inoltre coloro che sono legati alla società da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita o da altri rapporti patrimoniali che ne compromettano l'indipendenza.

4. Gli amministratori sono eletti dall'assemblea dei soci, restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

5. La revoca di uno o più amministratori può essere deliberata dai soci anche in assenza di giusta causa, salvo il diritto dell'amministratore revocato al risarcimento del danno se non sussiste giusta causa.

6. Se viene a mancare un solo amministratore, gli amministratori restanti devono richiedere entro quindici giorni ai soci la nomina dei nuovi amministratori.

7. Se viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero consiglio di amministrazione si intenderà decaduto con effetto immediato. Gli amministratori restanti, o in loro vece il collegio sindacale, dovranno richiedere al più presto ai soci la nomina dei nuovi amministratori, con potere nel frattempo compiere solo gli atti urgenti o di ordinaria amministrazione.

8. Ai componenti dell'organo amministrativo spetta il rimborso delle spese sopportate per ragioni del loro ufficio.

9. I soci possono determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nel rispetto dei limiti stabiliti dall'ordinamento. In ogni caso non possono essere corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, né trattamenti di fine mandato.

10. All'amministratore unico si applicano le disposizioni del presente articolo, ad eccezione del comma 6.

Art. 18. ADUNANZA E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il consiglio di amministrazione si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da uno dei suoi membri o dal collegio sindacale.

2. Il consiglio viene convocato dal presidente con avviso da spedire almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun membro del consiglio e del collegio sindacale e, nei casi di urgenza, almeno due giorni prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o informatico) e può essere spedito con qualsiasi idoneo mezzo di comunicazione, compresi il telefax e la posta elettronica.

3. Il consiglio di amministrazione è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in difetto di formale convocazione, siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

4. Le adunanze del consiglio di amministrazione possono svolgersi anche in audio o video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei soci. A tal fine è necessario che:



- a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
 - c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
 - d) a meno che non si tratti di adunanza ai sensi del comma 3, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi collegati in audio o video conferenza a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire.
5. L'adunanza tenuta in audio o video conferenza si reputa svolta nel luogo ove sono presenti il presidente e il verbalizzante.
6. Il consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica.
7. Il consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. L'amministratore astenuto si considera presente alla votazione. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
8. Il voto non può essere dato per rappresentanza, né per corrispondenza.
9. Il verbale delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, da redigersi tempestivamente, è sottoscritto dal presidente e dal segretario, nominato per ogni riunione dal consiglio di amministrazione stesso.
10. Il verbale deve indicare: la data dell'adunanza; l'identità dei partecipanti; su richiesta degli amministratori, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine di giorno; le modalità e il risultato delle votazioni, identificando i favorevoli, gli astenuti e i dissenzienti.
11. Ove prescritto dalla legge o in ogni caso in cui l'organo amministrativo lo reputi opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio designato dall'organo amministrativo medesimo.
12. Le decisioni inerenti alla gestione dei servizi pubblici locali oggetto di affidamento diretto sono prese dagli organi societari nel rispetto degli indirizzi adottati dagli organismi di controllo analogo.
13. Può intervenire alle riunioni del Consiglio, salvo espresso dissenso da parte della maggioranza assoluta degli amministratori e comunque senza diritto di voto, relativamente alla discussione circa la gestione ed il funzionamento dei servizi pubblici locali, un rappresentante del competente Comitato tecnico.

Art. 19. POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. L'Organo amministrativo gestisce l'impresa sociale con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale.
2. Devono comunque essere autorizzati dai soci:
- a) la stipula di contratti con i soci per l'affidamento di nuovi servizi e attività, lavori e/o forniture di valore superiore ad annui euro 200.000,00 (duecentomila euro zero centesimi);
 - b) l'acquisto e la vendita di partecipazioni, quote o interessenze in altre società o enti, nonché l'acquisto, la vendita di aziende o rami aziendali;
 - c) i piani industriali, anche di durata pluriennale, elaborati dall'organo amministrativo;
 - d) il compimento di operazioni comportanti una spesa superiore al capitale sociale se non ricomprese in piani industriali già approvati dai soci;
 - e) la prestazione di garanzie a favore di terzi di importo superiore a un quinto del capitale sociale.
 - f) l'emissione di titoli di debito ai sensi dell'art. 2483 c.c.;
 - g) la stipulazione di mutui ipotecari di importo superiore a un quinto del capitale sociale e l'alienazione di beni immobili.
3. Le decisioni dell'organo amministrativo devono essere trascritte, senza indugio, nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione è conservata dalla società.

Art. 20. PRESIDENTE, AMMINISTRATORE DELEGATO

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione convoca il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché siano fornite a tutti i consiglieri adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno; coordina i lavori del consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni. Il Consiglio di amministrazione può nominare un Vicepresidente con sole funzioni di sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento e senza compenso aggiuntivo.
2. Il consiglio di amministrazione può nominare tra i suoi membri un amministratore delegato, affidando le relative attribuzioni. Possono altresì essere attribuite deleghe al Presidente del Consiglio di amministrazione purché preventivamente autorizzate dall'assemblea dei soci.
3. Non sono delegabili la redazione del progetto di bilancio e dei progetti di fusione e scissione.
4. Gli organi delegati sono tenuti a riferire ogni semestre al Consiglio di amministrazione e al collegio sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo.
5. A uno o più membri dell'organo amministrativo particolare possono essere delegate, anche in parte, le funzioni

inerenti:

- a) agli adempimenti normativi, amministrativi, retributivi, contributivi, previdenziali, fiscali, doganali e comunque a tutti gli adempimenti inerenti ai rapporti con i soggetti che dalla società percepiscono redditi di lavoro dipendente, redditi di lavoro autonomo o di capitale, con facoltà di presentare e sottoscrivere dichiarazioni fiscali di ogni tipo;
- b) all'assolvimento della normativa sulla tutela dei dati personali, nominando se del caso uno o più responsabili del trattamento e impartendo loro le opportune istruzioni;
- c) all'attuazione delle disposizioni sulla sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro, sulla prevenzione degli infortuni, sulla prevenzione degli incendi e sulla sicurezza degli impianti, adottando le misure di verifica, prevenzione e di protezione individuale anche in relazione alle modificazioni organizzative, tecniche e normative;
- d) al rispetto della normativa in materia ambientale, in particolare in materia di rifiuti, di tutela delle acque dall'inquinamento, delle emissioni in atmosfera.

6. Al delegato spetteranno in via esclusiva tutti i correlati poteri decisionali e di rappresentanza della società verso i terzi, gli uffici pubblici e le pubbliche autorità competenti, compresa l'autorità giudiziaria di ogni ordine e grado.

Art. 21. RAPPRESENTANZA SOCIALE

1. La rappresentanza della società di fronte ai terzi, anche in giudizio, con facoltà di agire in qualsiasi sede e grado di giurisdizione, anche sopranazionale o internazionale, e pure per giudizi di revocazione e di cassazione, con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti, spetta al presidente del consiglio di amministrazione e, nell'ambito dei poteri loro conferiti, all'amministratore delegato.

2. L'organo amministrativo può deliberare che l'uso della firma sociale sia conferito, disgiuntamente o congiuntamente, per determinati atti o categorie di atti, a dipendenti o dirigenti della società o a terzi o a procuratori speciali.

Art. 22. COLLEGIO SINDACALE

1. La società è dotata di collegio sindacale o di un revisore, fermo restando l'obbligatorietà del collegio sindacale nei casi previsti dalla legge.

2. Il collegio sindacale, se istituito, si compone di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'assemblea dei soci, che provvede anche alla designazione del presidente ed alla determinazione del compenso spettante ai sindaci effettivi.

3. Non possono essere nominati sindaci, e se nominati decadono, coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2399 c.c.

4. I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico e sono rieleggibili.

5. Il collegio sindacale, che deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, viene convocato dal presidente con avviso da spedire almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun sindaco e, nei casi di urgenza, almeno tre giorni prima.

6. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o informatico) e può essere spedito con qualsiasi mezzo di comunicazione, compresi il telefax e la posta elettronica.

7. Il collegio sindacale è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in difetto di formale convocazione, siano presenti tutti i membri del collegio stesso, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

8. Le adunanze del collegio sindacale possono svolgersi anche in audio o video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei soci. A tal fine è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti e di regolare lo svolgimento dell'adunanza;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

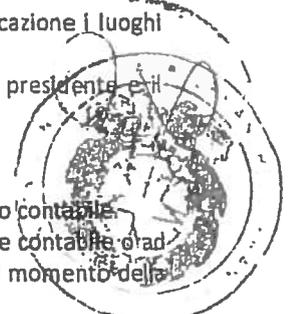
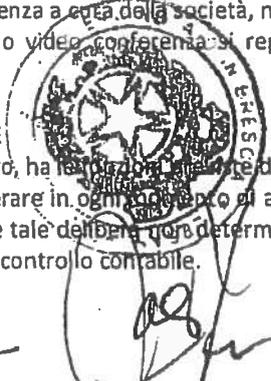
d) a meno che non si tratti di adunanza ai sensi del comma 6, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi collegati in audio o video conferenza a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire.

9. L'adunanza tenuta in audio o video conferenza si reputa svolta nel luogo ove sono presenti il presidente e il verbalizzante.

Art. 23. CONTROLLO CONTABILE

1. Il collegio sindacale, se istituito, ha le funzioni previste dall'art. 2403 c.c. ed esercita altresì il controllo contabile.

2. I soci possono tuttavia deliberare in ogni momento di attribuire il controllo contabile ad un revisore contabile o ad una società di revisione, purché tale delibera non determini la revoca dell'incarico al soggetto che, al momento della delibera stessa, è incaricato del controllo contabile.



3. Il soggetto incaricato del controllo contabile resta in carica per tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico e può essere riconfermato nell'incarico.

4. Si applicano al soggetto incaricato del controllo contabile le incompatibilità previste dall'art. 2399 c.c.

5. L'attività di controllo contabile è documentata dall'organo di controllo contabile in un apposito libro, che resta depositato presso la sede della società.

Art. 24. CONTROLLO DEI SOCI E AZIONE DI RESPONSABILITÀ

1. I soci hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e sulla qualità della gestione e dell'amministrazione.

2. I soci possono consultare, tramite soggetti di loro fiducia in possesso di idonei requisiti professionali, i libri sociali, i bilanci e i documenti relativi all'amministrazione.

3. L'azione sociale di responsabilità può essere esercitata da ogni socio ai sensi dell'art. 2476 c.c.

4. I soci possono fare denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 c.c.

5. I soci possono presentare denuncia al tribunale ai sensi dell'art. 2409, c.c.

ART. 25. TITOLI DI DEBITO

1. La società può emettere titoli di debito di cui all'art. 2483 c.c. solo con specifica autorizzazione dei soci e nel limite del doppio del capitale sociale.

Art. 26. ESERCIZI SOCIALI E UTILI

1. Gli esercizi sociali si chiudono il trentuno dicembre di ogni anno.

2. L'assemblea per l'approvazione del bilancio della società deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio ovvero nei limiti ed alle condizioni previste dalla legge, entro il termine massimo di centoottanta giorni, sempre dalla chiusura dell'esercizio.

3. Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato sono ripartiti come segue:

a) il cinque per cento al fondo di riserva legale fino a che non sia raggiunto il quinto del capitale sociale

b) i residui utili verranno distribuiti o accantonati secondo quanto stabilito dai soci nella deliberazione di approvazione del bilancio.

4. L'assemblea per l'approvazione del bilancio della società deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio ovvero nei limiti ed alle condizioni previste dalla legge, entro il termine massimo di centoottanta giorni, sempre dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 27 – CONTROLLO ANALOGO

1. I soci esercitano i poteri di controllo analogo, come definiti dalla vigente normativa nonché dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria. Tali poteri possono essere esercitati in maniera congiunta, in particolare nelle deliberazioni dei soci o tramite il Comitato per l'indirizzo e il controllo e i Comitati tecnici nonché in base ad eventuali patti parasociali, o in maniera individuale tramite le prerogative riconosciute al singolo socio dal presente statuto o nei contratti di servizio.

2. L'esercizio dei poteri di controllo analogo deve comunque avvenire garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della conduzione i servizi affidati, l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione e l'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento economico-finanziario.

Art. 28 - COMITATO PER L'INDIRIZZO E IL CONTROLLO

1. Il Comitato unitario di indirizzo e controllo è formato da un rappresentante per ciascun socio, che potrà essere assistito da un coadiutore con compiti di solo supporto e senza diritto di voto.

2. I Componenti del Comitato durano in carica quanto l'organo amministrativo della società e sono rieleggibili.

3. Ai rappresentanti non è attribuito alcun compenso o rimborso spese a carico della Società.

4. Per la convocazione e il funzionamento del Comitato per l'indirizzo e il controllo si applicano le disposizioni contenute negli articoli 12, comma 3, e 13, commi 2 e da 4 a 8 del presente statuto.

5. Le comunicazioni tra la società e i membri del Comitato dovranno essere fatte per iscritto, anche per posta elettronica certificata (PEC), inviate presso la sede sociale se dirette alla società, ovvero presso la sede del Socio se dirette ai membri del Comitato. Le comunicazioni fatte con PEC si intendono giunte a destinazione alla data di corretto inoltro al destinatario. Le parti potranno modificare l'indirizzo PEC dandone comunicazione con le stesse modalità sopra indicate e con efficacia dal giorno successivo a quello di esecuzione.

6. Il Comitato Delibera con la maggioranza del sul membri.

Art. 29 - COMPETENZE DEL COMITATO PER L'INDIRIZZO E IL CONTROLLO

1. Il Comitato per l'indirizzo e il controllo autorizza previamente i seguenti atti:

- a) sulle proposte di modifiche dello statuto sociale, compresa la variazione del capitale sociale;
- b) sull'ingresso di nuovi soci e sull'affidamento di nuovi servizi alla società;
- c) assunzioni di personale per periodi superiori a sei mesi e nomina di dirigenti;
- d) operazioni che comportino una spesa ricompresa tra euro 100.000,00 (centomila euro zero centesimi) e euro 200.000,00 (duecentomila euro zero centesimi) salvo si tratti di interventi previsti in piani societari già approvati, di spese ricorrenti (quali stipendi, spese energetiche, forniture, ecc.), o di spese obbligatorie, come imposte e tasse.

2. L'autorizzazione si intende tacitamente accordata qualora il Comitato non si esprima entro venti giorni dalla richiesta di autorizzazione inviata dalla Società nei modi di cui all'articolo 28, comma 5.

3. Gli atti assunti in carenza delle autorizzazioni espresse o tacite di cui al primo comma sono validi, ma comportano la responsabilità degli amministratori che non si siano formalmente e preventivamente opposti salvo che gli atti siano stati ratificati dall'assemblea dei soci, o si tratti di atti indifferibili e urgenti o che abbiano oggettivamente giovato alla società o alla sua attività.

4. Il Comitato, inoltre, emette parere non vincolante:

- a) sulla proposta di bilancio di esercizio;
- b) sul contenuto della Carta dei servizi;
- c) sulle questioni che l'organo amministrativo abbia portato all'attenzione del Comitato stesso.

5. Il Comitato può dettare indirizzi vincolanti in ordine alla definizione dei piani strategici, di breve e lungo periodo elaborati dalla Società. Può dettare inoltre indirizzi ai Comitati tecnici ai fini della gestione coordinata ed unitaria dei servizi nonché nelle materie e per gli aspetti che coinvolgono più servizi.

6. Il Comitato dispone e svolge audizioni degli amministratori e/o il Direttore Generale della società; riceve e discute relazioni sull'attività sociale inviate dagli amministratori con cadenza almeno semestrale.

Art. 30. COMITATI TECNICI

1. Può essere costituito, su richiesta dei soci interessati, un Comitato tecnico per ciascuna tipologia di servizio gestito.

2. Ogni comitato tecnico, relativamente alla specifica tipologia di servizio per cui è costituito:

- a) supporta il Comitato unitario nelle decisioni inerenti l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di competenza della corrispondente divisione societaria;
- b) esercita le funzioni delegate dal Comitato unitario;
- c) propone al Comitato unitario o agli organi della Società l'adozione degli atti necessari al coordinamento dell'azione societaria con gli obiettivi delle Amministrazioni affidanti;
- d) fornisce un supporto tecnico-amministrativo all'attività della Società con le modalità stabilite dai contratti di servizio;
- e) segnala eventuali disfunzioni nella gestione dei servizi e propone i correttivi da apportare alla regolamentazione comunale e agli atti di regolamentazione dei servizi pubblici locali.

3. Ogni Comitato tecnico si riunisce ogni qualvolta ne sia fatta richiesta da uno dei suoi membri o dall'organo amministrativo.

4. Per quanto diversamente non previsto, si applicano le disposizioni recate dall'articolo 28.

Art. 31. SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

1. La società si scioglie nei casi previsti dall'art. 2484 c.c.

2. Lo scioglimento anticipato della società è deliberato dai soci con le maggioranze previste per la modifica del presente statuto.

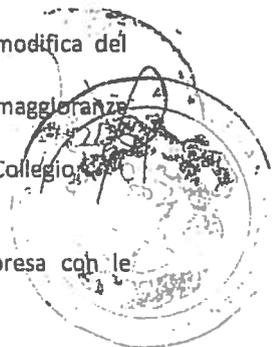
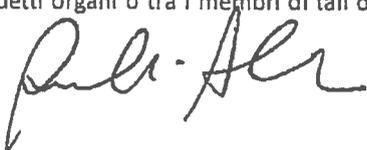
3. Verificandosi una causa di scioglimento, i soci, con apposita delibera da adottarsi sempre con le maggioranze previste per la modifica del presente statuto, stabiliranno:

- a) il numero e la nomina dei liquidatori e, in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del Collegio;
- b) i poteri dei liquidatori;
- c) i compensi loro spettanti;

4. La società può in ogni momento revocare lo stato di liquidazione con deliberazione dei soci presa con le maggioranze richieste per le modificazioni del presente statuto.

Art. 32. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

1. Qualunque controversia sorga tra i soci o fra i soci e gli organi amministrativi e l'organo di liquidazione o fra detti organi o tra i membri di tali organi o fra alcuni di essi, soggetti od organi in dipendenza dell'attività sociale e



dell'interpretazione o esecuzione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, fatta eccezione per le controversie nelle quali la legge richieda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, è deferita da un arbitro unico che giudica ritualmente e secondo diritto.

2. L'arbitro è nominato dal presidente del Tribunale di Brescia.

Art. 33. FORO COMPETENTE

1. Per qualunque controversia che sorga in dipendenza di affari sociali e nella interpretazione o nell'esecuzione del presente statuto e che non sia sottoponibile ad arbitrato è competente in via esclusiva il foro del luogo ove la società ha la propria sede legale.

Art. 34. DISPOSIZIONI GENERALI

1. Al presente statuto si applica la legge italiana

2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile in tema di società a responsabilità limitata e, qualora le stesse nulla prevedano, a quelle dettate per le società per azioni in quanto compatibili.

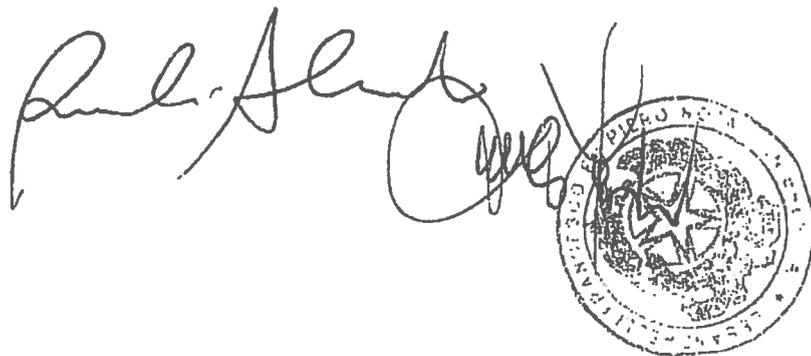
3. E' vietato istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società, ad eccezione del Comitato per l'indirizzo e il controllo.

4. La società assicura nella composizione dell'organo amministrativo e del collegio sindacale, se a carattere collegiale, il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120.

5. La Società adeguerà tempestivamente lo statuto e gli altri atti alla normativa sopravvenuta con particolare riferimento alla disciplina sull'affidamento diretto dei servizi pubblici locali ed all'esercizio delle prerogative, facoltà e diritti dei soci affidanti.

6. In ogni caso le norme del presente statuto non possono essere interpretate ed applicate nel senso di ridurre le prerogative, facoltà e diritti dei soci affidanti relativamente all'esercizio del proprio controllo in merito ai servizi pubblici locali.

7. Qualora dalla applicazione di taluna delle disposizioni del presente statuto dovesse emergere, anche per fatti e normative sopravvenute o per il consolidarsi di orientamenti giurisprudenziali nazionali o comunitari, una riduzione o alterazione del corretto svolgimento del controllo analogo sulla Società, i soci affidanti, il Comitato unitario, o l'organo amministrativo propongono tempestivamente le modifiche ritenute più opportune al fine di adeguare gli atti interni alla normativa vigente tempo per tempo.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'P. Al...'. To the right of the signature is a circular official seal. The seal contains a central emblem with a star and a scale, surrounded by text in Italian, including 'TRIBUNALE DI BRESCIA' and 'CANTONE'.

La presente copia composta di 24 fogli è conforme all'originale conservato nei miei atti e si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Brescia,

27 SET, 2017



**Allegato A - Listino
Comune di Poncarale**

<i>Tipologia servizio</i>	<i>Costo</i>	
RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA		
Raccolta porta a porta RSU e trasporto a impianto di destino	€/anno	€ 35.831,17
Raccolta porta a porta FORSU e trasporto a impianto di destino	€/anno	€ 46.219,52
Raccolta porta a porta carta e cartone e trasporto a impianto di destino	€/anno	€ 33.503,76
Raccolta porta a porta plastica e trasporto a impianto di destino	€/anno	€ 33.503,76
Raccolta porta a porta vetro e trasporto a impianto di destino	€/anno	€ 23.109,76
Raccolta porta a porta rifiuti biodegradabili e trasporto a impianto di destino	€/anno	€ 11.465,42
Raccolta meccanizzata rifiuti tessili sanitari e trasporto a impianto di destino	€/anno	€ 2.000,00
Raccolta rifiuti ingombranti a domicilio	€/anno	€ 2.250,00
GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA	€/anno	€ 29.578,05
SPAZZAMENTO STRADALE		
Spazzamento stradale meccanico combinato	€/anno	€ 18.984,00
Spazzamento manuale	€/anno	€ 22.014,72
FORNITURA SACCHETTI RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA		
Sacchetti da 10 lt. per FORSU	€/anno	€ 12.362,50
Sacchetti da 90 lt. per plastica	€/anno	€ 6.210,00
CAMPAGNA COMUNICAZIONE ANNUALE	€/anno	€ 4.000,00
NOLO CASSONI		
Nolo cassone con tetto idraulico da 28 mc	€/cad./mese	€ 53,50
Nolo cassone a cielo aperto da 30 mc	€/cad./mese	€ 45,25
Nolo cassone a cielo aperto da 20 mc	€/cad./mese	€ 42,00
Nolo cassone a cielo aperto da 10 mc	€/cad./mese	€ 36,00
Nolo cassa con coperchio da 700 lt	€/anno	€ 2,00
Nolo cisterna a doppia camera da 500 lt	€/anno	€ 1,00
TRASPORTO RIFIUTI DAL CENTRO DI RACCOLTA		
RSI	€/viaggio	€ 128,60
FORSU	€/viaggio	€ 79,53
Farmaci	€/viaggio	€ 109,00
Pile	€/viaggio	€ 109,00
Vernici	€/viaggio	€ 90,00
Inerti	€/viaggio	€ 121,40
Carta	€/viaggio	€ 32,20
Vetro	€/viaggio	€ 50,00
SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RIFIUTI CENTRO DI RACCOLTA		
RSU *	€/ton.	€ 92,30
FORSU	€/ton.	€ 77,50
RSI *	€/ton.	€ 180,00
VERDE	€/ton.	€ 35,72
LEGNO	€/ton.	€ 24,00
SPAZZAMENTO STRADALE	€/ton.	€ 88,20
FARMACI	€/ton.	€ 1.000,00
PILE	€/ton.	€ 1.000,00
VERNICI	€/ton.	€ 750,00
TONER	€/ton.	€ 450,00
COSTI INDIRECTI, GENERALI	€/anno	€ 28.321,12

* Le tariffe sono valide per l'anno 2019 e sono soggette a variazione da parte del fornitore.

FORNITURA INIZIALE CONTENITORI RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA		
Contenitori da 40 lt per RSU + TAG **	€/anno	€ 2.543,80
Contenitori da 10 lt per FORSU **	€/anno	€ 1.136,20
Contenitori da 25 lt per FORSU **	€/anno	€ 1.968,80
Contenitori da 25 lt per vetro/alluminio/metalli **	€/anno	€ 1.968,80
Distribuzione massiva kit iniziale e campagna iniziale di comunicazione	una tantum	€ 5.500,00

** Costo annuale per gli anni dal 2020 al 2024.



Dott. Francesco Lesandrelli
NOTAIO

Repertorio n.ro 112.792-----Raccolta n.ro 40.924-----

VERBALE DI ASSEMBLEA DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemiladiciannove -----

il giorno undici -----

del mese di aprile -----

----- (11.04.2019) -----

alle ore 16:20 -----

In Ghedi (BS), Via Industriale n.ri 33/35 presso la sede sociale, davanti a me Dott. Francesco LESANDRELLI Notaio in Brescia, iscritto presso il Collegio Notarile di Brescia, è presente: -----

*** RINALDI Alessandro** nato a Leno (BS) il 14 luglio 1978, domiciliato per la carica ove sotto presso la sede sociale, della cui identità personale e qualità io Notaio sono certo, il quale nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della società: -----

----- **"C.B.B.O. S.R.L."** -----

con sede in Ghedi (BS), Via Industriale N. 33/35, capitale sociale di euro 802.000,00 interamente versato, codice fiscale e iscrizione Registro Imprese di Brescia n.ro 01669960989 ed iscritta al n.ro 339350 R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Brescia -----

mi richiede di redigere in pubblico verbale le risultanze della assemblea della predetta società qui riunita per deliberare sul seguente -----

----- ordine del giorno -----

1. Modifica dello Statuto per aumento del Capitale Sociale da destinare all'ingresso di nuovi Comuni; -----

2. Varie ed eventuali. -----

Aderendo alla richiesta fattami, do atto che l'assemblea si svolge come segue: -----

Assume la presidenza a norma dello Statuto lo stesso componente nella qualità suddetta, il quale, dopo aver proceduto a controllare l'identità e la legittimazione degli intervenuti in modo da poter dichiarare che la riunione costituitasi è una regolare assemblea atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, fa constare e dà atto: -----

= che la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di Statuto con avviso contenente le materie da trattare comunicato ai soggetti cui per legge o per statuto è riservato il diritto di intervento all'assemblea, con mezzi che garantiscono la prova dell'avvenuto ricevimento nei termini di legge; -----

= che sono presenti, ai sensi dell'art. 2479 bis Cod. Civ., in proprio ed a mezzo delega che previo controllo della sua regolarità viene acquisita agli atti sociali, tanti soci rappresentanti il 100% (cento per cento) del capitale sociale; -

= che i suddetti soci risultano iscritti nel Registro Imprese; -----

Registrato Agenzia

Entrate - Uff. Brescia 2

il 19 aprile 2019

n.ro 17734 Serie: 1T

Iscritto al Registro Imprese

di Brescia

il 24 aprile 2019

prot.n. 34619

Via Solferino, 55/M - 25121 Brescia - Tel. 030 290504 - 030 2404994 - Fax 030 3757907

= che sono presenti del Consiglio di Amministrazione tutti i membri in carica nella persona di RINALDI Alessandro e TRECCANI Valentino ed assente giustificato CAVANUS Fabio; --

= che sono presenti del Collegio Sindacale tutti i membri effettivi in carica nella persona di PAGHERA Sergio, GADALDI Sergio e GALUPPINI Silvia; -----

= che il compito della revisione legale dei conti è affidato al revisore unico BONETTI Alfredo; -----

il tutto come risulta dal "Foglio Presenze" che si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**; -----

= che ai sensi dello statuto sociale vigente l'assemblea è regolarmente costituita con la partecipazione di almeno i due terzi del capitale sociale e *delibera*, per le modifiche statutarie previste all'ordine del giorno, *con il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale*; -----

----- dichiara -----

l'assemblea stessa validamente costituita e quindi idonea per deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, sul quale dichiara aperta la discussione. -----

Passando alla trattazione del **punto** dell'ordine del giorno, il Presidente aggiorna l'assemblea in merito ai contatti susseguiti nel tempo con le Amministrazioni dei Comuni limitrofi e più in generale della Bassa Bresciana interessati ad una partecipazione nel capitale sociale di C.B.B.O. S.R.L., azione propedeutica e necessaria al successivo affidamento IN HOUSE dei servizi di igiene urbana nei Comuni medesimi, ai sensi della vigente normativa. -----

Il Presidente ricorda che le recenti disposizioni normative si vanno orientando anche per i servizi di igiene urbana, verso la costituzione di Ambiti Territoriali definiti, ai quali affidare il coordinamento delle attività in esame e che pertanto, pur non essendo in grado ad oggi, di valutare l'impegno temporale necessario alla realizzazione di quanto in animo al legislatore risulta interessante valutare l'aggregazione di nuovi comuni che consentano alla società di consolidare la propria presenza nel territorio e presentarsi quale realtà privilegiata rispetto a futuri eventuali scenari gestionali. -----

Al fine di rendere immediatamente disponibili quote della società in favore esclusivamente di Comuni che fossero intenzionati all'affidamento dei servizi a C.B.B.O. secondo il sistema dell'"In House Providing", propone all'assemblea di disporre un aumento del capitale sociale per complessivi euro 200.000,00 (duecentomila euro e zero centesimi). -----

Ricorda al riguardo che lo statuto di C.B.B.O. S.R.L. prevede all'articolo 8 comma 2 che "La delibera di aumento del capitale sociale può peraltro prevedere che a ciò si provveda mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi, tranne che in caso di riduzione del capitale sociale per

perdite e contemporaneo aumento al minimo di legge (art. 2482-ter c.c.)". -----

Quanto alle modalità di sottoscrizione, anche per agevolare l'ingresso di nuovi Comuni propone che **a)** all'atto della sottoscrizione sia versato il 25% del capitale sottoscritto, ai sensi dell'art. 2481bis c.c., e la parte rimanente sino a 3 rate annuali; **b)** il termine ultimo di sottoscrizione sia fissato al 31 marzo 2021 (duemilaventuno). -----

Il presidente dell'assemblea fa presente altresì che l'attuale capitale sociale è interamente sottoscritto e versato e che la società non si trova nelle condizioni di cui agli artt. 2482 bis e ter Cod. Civ. -----

Il Collegio Sindacale a mezzo dei componenti presenti, esprime parere favorevole su quanto proposto e certifica quanto sopra dichiarato dal Presidente dell'assemblea in merito al capitale sociale. -----

Dopo esauriente discussione, le proposte vengono approvate con il voto favorevole del 75,35% dei soci e con l'astensione dei Comuni di Ghedi e Montirone che pur favorevoli alla iniziativa risultano impossibilitati al voto per motivi tecnici -----

e pertanto l'Assemblea -----

----- delibera: -----

1) di aumentare il capitale sociale da euro 802.000,00 (ottocentoduemila euro e zero centesimi) fino ad euro 1.002.000,00 (unmilioneduemila euro e zero centesimi) con un capitale in aumento di euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) riservato ai Comuni che intendano affidare a C.B.B.O. "la gestione di pubblici servizi locali" secondo il modulo dell'*in house providing*, con versamento del solo valore nominale senza sovrapprezzo, con correlativa esclusione per gli attuali soci del diritto di prelazione ed opzione sul deliberato aumento poiché l'interesse della società lo esige, come illustrato nella relazione dell'organo amministrativo. -----

L'operazione dovrà essere perfezionata con la sottoscrizione entro e non oltre il 31 marzo 2021 (duemilaventuno) ed in versamento all'atto della sottoscrizione di almeno il 25% del capitale sociale e la parte rimanente in tre rate annuali. -----

Se l'aumento di capitale non sarà integralmente sottoscritto nei termini come sopra previsti, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte (**aumento scindibile**) ed i soci verranno immediatamente considerati tali alla contestuale sottoscrizione. -----

2) di delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione, pro-tempore, tutti i poteri necessari per compiere ogni operazione inerente alla esecuzione e realizzazione dell'aumento come sopra deliberato da effettuarsi entro il 31 marzo 2021, con espressa facoltà di stabilire e determinare,

volta per volta, i termini e le relative modalità attuative dell'operazione di sottoscrizione e di richiamo del capitale sociale. -----

3) sotto condizione della effettiva sottoscrizione di detto aumento e nei limiti della stessa (aumento scindibile), di modificare l'articolo 5.1) dello statuto sociale adeguandolo al nuovo capitale sociale sottoscritto, **dando incarico all'Organo Amministrativo** di provvedere ai sensi di legge a depositare l'attestazione dell'avvenuta esecuzione totale o esecuzione parziale dell'aumento di capitale come sopra deliberato, provvedendo altresì al deposito del nuovo testo di Statuto Sociale riportante la modifica dell'articolo dello statuto sociale adeguato al nuovo capitale sociale sottoscritto. -----

L'assemblea infine delega **al Presidente del Consiglio di Amministrazione, pro-tempore**, l'adempimento delle pratiche e formalità necessarie e conseguenti al presente deliberato conferendo ogni altro potere di rappresentanza per apportare le eventuali varianti che peraltro non modifichino sostanzialmente le deliberazioni in argomento che fossero ritenute necessarie ai fini della iscrizione nel Registro delle Imprese. -----

Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore 16:37. -----

Il comparente dichiara di essere a conoscenza di quanto allegato, come pure conferma presente l'assemblea, e dispensa me Notaio dal darne lettura. -----

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale che ho letto, presente l'assemblea, al comparente, il quale lo dichiara conforme alle risultanze dell'assemblea, lo approva e lo sottoscrive con me Notaio. -----

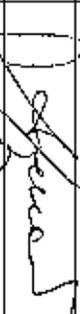
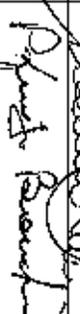
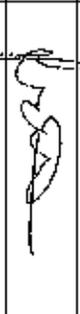
Atto scritto con mezzo elettronico a sensi di legge da persona di mia fiducia sotto mia direzione e da me completato a mano, consta di un foglio di tre facciate intere e parte della quarta. -----

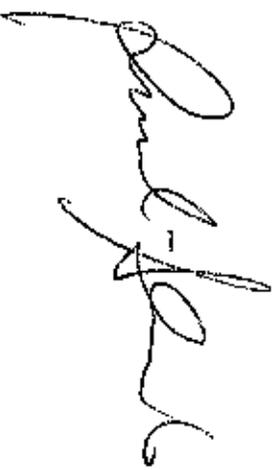
In originale firmato: RINALDI Alessandro -----

In originale firmato: Francesco LESANDRELLI Notaio (L.S.) ----

Elenco soci C.B.B.O. SH
per Assemblea Straordinaria del 11.04.2019

ALLEGATO - A - ALLIATO
N. 22792/140.924
DI FER. NOTARO F. LESANDRELLI

N°	SOCI	Rappresentante del Socio Sig./Sig.ra :	% Capitale Sociale	Valore Quota	Presenze X	Delegato dal socio Sig./Sig.ra :	Firma
1	Comune di Montichiari	Fraccaro Mario	22,49	180.388,50	X	FERRARO ANASTASIA	
2	Comune di Ghedi	Borzi Lorenzo	19,79	158.698,50			
3	Comune di Calvisano	Turini Giampaolo	11,72	93.990,00	X	GIAMPAOLO TURINI	
4	Comune di Carpenedolo	Tramonti Stefano	9,09	72.878,40		Maurizio Zonta	
5	Comune di Isorella	Pavesi Chiara	7,81	62.611,80	X		
6	Comune di Remedello	Elisa Galuppini	7,54	60.442,80		FERRARO SIMONE	
7	Comune di Visano	Piacentini Francesco	6,01	48.224,10			
8	Comune di Acquafredda	Donini Maurizio	5,71	45.765,90	X		
9	Comune di Castenedolo	Groli Gianbattista	4,98	40.000,00		PIERLUIGI STUCCHI	
10	Comune di Montirone	Lazzaroni Francesco	4,86	39.000,00		Eugenio Stucchi	
	Totale		100	802.000,00			







Elenco Consiglieri e Revisori C.B.B.O. Srl
 per Assemblea Straordinaria del 11 Aprile 2019

N°	NOMINATIVO SIG.	CARICA	SOCIO CHE RAPPRESENTA	Presenze	Firma
1	Rinaldi Alessandro	Presidente	Comune di Ghedi	X	<i>Rinaldi Alessandro</i>
2	Cavanus Fabio	Vice Presidente	Comune di Montichiari		
3	Treccani Valentino	Consigliere	Comune di Carpenedolo		<i>Treccani Valentino</i>
1	Paghera Sergio - Presidente	Sindaco effettivo			<i>Paghera Sergio</i>
2	Gadaldi Sergio	Sindaco effettivo			<i>Gadaldi Sergio</i>
3	Galuppini Silvia	Sindaco effettivo		X	<i>Galuppini Silvia</i>
4	Cepelli Maurizio	Sindaco supplente		---	
5	Gobbini Gianni	Sindaco supplente		---	
1	Bonetti Alfredo	Revisore Legale			<i>Bonetti Alfredo</i>

Rinaldi Alessandro

Galuppini Silvia



Dr. Rag. Giuseppe Riccardo ZANI

Studio: Via S.Rocco 26 -25050 OSSIMO (Bs)
tel. 0364 310981
Abitaz.: Via S.Antonio 10 -25050 OSSIMO (Bs)
tel.347 8215366

Revisore Legale - Consulente Aziendale

e-mail: riccardozeni@revisori.it

Parere n. 16 – 01.07.2019

Il sottoscritto Revisore Unico del Comune di Poncarale (BS) nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 17.5.2018, in data 27.6.2019 ed integrazioni in data 1.7.2016, ha ricevuto la proposta di deliberazione avente ad oggetto:

Acquisto di partecipazioni sociali in C.B.B.O. S.r.l. ed affidamento in House Providing alla medesima società pubblica del Servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani e conseguente variazione di bilancio 2019/2021

Nella bozza di deliberazione che qui si intende integralmente richiamata l'Amministrazione dichiara che:

- il giorno 31.12.2019 scade il contratto con la società Idealservice soc. coop. con sede legale in Via Basaldella n. 90 a Piasani di Prato (UD) relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- il d.lgs. 175/2016, riconosce, tra le forme previste per la produzione dei servizi di interesse generale l'affidamento a società "in house";
- che, a mente dell'art. 198, comma 1, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'Ambiente), *"I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ente di governo dell'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;
- nella Regione Lombardia non è in atto (né se ne intravede l'avvio) un'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti fondata su ambiti territoriali ottimali, cosicché spetta al Comune provvedere in ordine al suddetto servizio, nelle forme previste dalla legge per la gestione dei pubblici servizi locali;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 30/05/2019 è stato espresso atto di indirizzo per l'affidamento della gestione del suddetto servizio secondo il modulo dell'affidamento in house a C.B.B.O. S.r.l.;
- la partecipazione alla suddetta società avverrà mediante sottoscrizione di quote di nuova emissione nella misura del 4,54% del capitale medesimo, per un importo complessivo di € 40.000,00 pari al solo valore nominale delle quote sottoscritte;
- si prevede un affidamento di durata almeno decennale, anche per consentire l'ammortamento degli investimenti, nel rispetto dei principi della sostenibilità economica e della flessibilità operativa e gestionale;
- il Comune di Poncarale non dispone di partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da C.B.B.O. S.r.l.
- **Viene richiamato** nella bozza di proposta di delibera:
- il verbale dell'Assemblea di C.B.B.O. S.r.l. del 27/02/2019, con la quale i soci all'unanimità hanno espresso parere favorevole all'ingresso del Comune di Poncarale nella compagine societaria medesima;
- il verbale dell'Assemblea di C.B.B.O. S.r.l. del 11/04/2019, con l'assistenza del Notaio dott. Lesandrelli, con la quale i soci all'unanimità hanno deliberato l'aumento del capitale sociale di C.B.B.O. S.r.l. da

Dr. Rag. Giuseppe Riccardo ZANI

Studio: Via S.Rocco 26 -25050 OSSIMO (Bs)

tel. 0364 310981

Abitaz.: Via S.Antonio 10 -25050 OSSIMO (Bs)

tel.347 8215366

Revisore Legale - Consulente Aziendale

e-mail: riccardozeni@revisori.it

riservarsi per il controvalore di € 200.000,00 all'ingresso di nuovi soci, con espressa rinuncia alla prelazione da parte dei Comuni già soci.

- **L'Amministrazione ha ritenuto** per le finalità sopra menzionate di acquistare dalla società C.B.B.O. S.r.l. una partecipazione societaria pari al del 4,54% per un valore di € 40.000,00.
- Il revisore ha esaminato ed acquisito i prospetti ed i documenti di dettaglio allegati alla proposta, che qui integralmente si intendono richiamati.
- le quote in acquisizione risultano così finanziate:
 - per € 10.000,00 mediante entrate in conto capitale già previste in sede di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2020/2021;
 - per € 10.000,00 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione a seguito variazioni da approvare in medesima seduta del 08.7.2019;
 - per € 20.000,00 con applicazione di un'ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione dal rendiconto 2018;

Preso atto del parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario per la regolarità tecnica, contenuto nel testo della proposta della citata deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e da cui si evince che:

- la variazione di cui alla proposta deliberazione consente di mantenere il bilancio di previsione coerente con gli obiettivi di finanza pubblica;
- vengono mantenuti gli equilibri di bilancio;

il Revisore esprime parere favorevole alla proposta:

Acquisto di partecipazioni sociali in C.B.B.O. S.r.l. ed affidamento in House Providing alla medesima società pubblica del Servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani e conseguente variazione di bilancio 2019/2021

Giuseppe Riccardo Zani
Revisore Unico



Iscritto al Registro dei Revisori Legali del Ministero della Economia e Finanze con D.M. 12.4.95 -G.U. 31 bis del 21.4.95 al n. 61828

Iscritto all'Istituto Nazionale Revisori Legali al n. 76110

Iscritto all'Albo dei Consulenti del Giudice del Tribunale di Brescia al n. 10

VARIAZIONE acquisizione quote di partecipazione

ENTRATE ANNO: 2019

Classificazione	Anno competenza		Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Accertato	Rimanenza
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
Fondi Non Vincolati	2019	CP	0,00	48.500,00	20.000,00	0,00	68.500,00	0,00	68.500,00
Totale AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00	48.500,00	20.000,00	0,00	68.500,00	0,00	68.500,00
Totale Capitoli Variati su ENTRATE ANNO: 2019		CP	0,00	48.500,00	<u>20.000,00</u>	<u>0,00</u>	68.500,00	0,00	68.500,00
				SALDO COMPETENZA	20.000,00				

USCITE ANNO: 2019

Classificazione	Anno competenza		Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Impegnato	Rimanenza
Missione 9									
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
Programma 3 - Rifiuti									
TITOLO 3									
Spese per incremento di attività finanziarie									
<i>Macroaggregato 4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>									
09033.04.0001	2019	CP	10.000,00	10.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
		CS	10.000,00	10.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00		
<i>Totale Capitoli Variati su Macroaggregato 4</i>		CP	<i>10.000,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>40.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>40.000,00</i>
		CS	<i>10.000,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>40.000,00</i>		
Totale Capitoli Variati su Titolo 3		CP	10.000,00	10.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
		CS	10.000,00	10.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00		
Totale Capitoli Variati su Programma 3		CP	10.000,00	10.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
		CS	10.000,00	10.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00		
Totale Capitoli Variati su Missione 9		CP	10.000,00	10.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
		CS	10.000,00	10.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00		
Totale Capitoli Variati su USCITE ANNO: 2019		CP	10.000,00	10.000,00	<u>20.000,00</u>	<u>0,00</u>	40.000,00	0,00	40.000,00
				SALDO COMPETENZA	20.000,00				
		CS	10.000,00	10.000,00	<u>20.000,00</u>	<u>0,00</u>	40.000,00		
				SALDO CASSA	20.000,00				

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019
Stanziamenti definitivi

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate tributarie	2.217.000,00	Titolo I - Spese correnti	2.953.088,05
Titolo II - Entrate deriv. da contributi e trasf. correnti dello Stato, della Regione e di altri del sett. pubb., anche rapp. all'es. di funzioni delegate dalla Regione	289.378,68	Titolo II - Spese in conto capitale	2.148.500,00
Titolo III - Entrate extratributarie	438.402,80		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da	1.880.000,00		
Totale entrate finali.....	4.824.781,48	Totale spese finali.....	5.101.588,05
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	676.682,44	Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	685.982,44
Titolo VI - Entrate per servizi per conto di terzi	614.000,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	614.000,00
Totale	6.115.463,92	Totale	6.401.570,49
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	17.606,57		
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00		
Avanzo di amministrazione	268.500,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.401.570,49	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.401.570,49

RISULTATI DIFFERENZIALI 2019

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
1	2	3	4
A) Equilibrio economico finanziario		* La differenza di 17.606,57 è finanziata con fondo pluriennale vincolato	
Entrate titolo I - II - III (+)	2.944.781,48		
Spese correnti (-)	2.953.088,05		
Differenza.....	-8.306,57		
Quote di capitale amm.to dei mutui (-)	9.300,00		
Differenza *.....	-17.606,57		
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av. + titoli I + II + III + IV) (+)	5.093.281,48		
Spese finali (disav. + titoli I + II) (-)	5.101.588,05		
Saldo netto da			
Finanziare (-)	8.306,57		
Impiegare (+)			

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere variazione acquisizione quote Cbbo

SPESE 2019

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 4 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 3	Rifiuti					
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie					
09033.04.0001	ACQUISIZIONE PARTECIPAZIONI	residui presunti	0,00			
		previsioni di competenza	20.000,00	20.000,00		40.000,00
		previsioni di cassa	20.000,00	20.000,00		40.000,00
Totale Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	20.000,00	20.000,00		40.000,00
		previsioni di cassa	20.000,00	20.000,00		40.000,00
Totale Programma 3	Rifiuti	residui presunti	80.213,62			80.213,62
		previsioni di competenza	381.000,00	20.000,00		401.000,00
		previsioni di cassa	461.213,62	20.000,00		481.213,62
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	94.694,18			94.694,18
		previsioni di competenza	497.781,48	20.000,00		517.781,48
		previsioni di cassa	592.475,66	20.000,00		612.475,66
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	20.000,00	20.000,00		40.000,00
		previsioni di cassa	20.000,00	20.000,00		40.000,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	798.008,48			798.008,48
		previsioni di competenza	6.381.570,49	20.000,00		6.401.570,49
		previsioni di cassa	7.126.964,12	20.000,00		7.146.964,12

ENTRATE 2019

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 4 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		17.606,57			17.606,57
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00			0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione					
	Fondi Non Vincolati	48.500,00	20.000,00		68.500,00
	Fondi per Finanziamento Spese in Conto Capitale	200.000,00			200.000,00
Totale Generale delle entrate					
		residui presunti			526.755,49
		previsioni di competenza	6.381.570,49	20.000,00	6.401.570,49
		previsioni di cassa	6.597.007,33		6.597.007,33

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa